



GRUPPO INTERDIVISIONALE DI FOTOCHIMICA ATTIVITÀ CONGRESSUALE 2009

Tra le attività del Gruppo Interdivisionale di Fotochimica della SCI (GIDF) nel corso del 2009, l'ultima temporalmente è stata il congresso bilaterale tenuto insieme alla corrispondente società francese, ovvero il Groupe Français de Photochimie, Photophysique et Photosciences (GFP2P). Il congresso (dal titolo *2nd France-Italy Symposium on Photosciences, FISPHOTON*) si inserisce nella tradizione dei congressi congiunti organizzati dal GIDF e dal Gruppo Italiano di Fotochimica (GIF), il ramo italiano della European Photochemistry Association, insieme ad altre società fotochimiche europee, che a cadenza non strettamente prefissata (di norma, ogni 2-3 anni) sostituiscono ed inglobano il convegno annuale nazionale delle due società gemelle della fotochimica italiana. Il congresso si è tenuto alla periferia di Marsiglia dal 7 al 10 dicembre 2009 ed ha raccolto circa 120 ricercatori francesi ed italiani; ricercatori fotochimici di altri Paesi mediterranei erano anche presenti. La numerosa partecipazione di giovani ricercatori è anche stata agevolata dal contributo finanziario dell'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia, che ha permesso di azzerare i costi di iscrizione dei giovani ricercatori, e che qui approfittiamo per ringraziare. L'organizzazione locale, guidata da Arnault Heynderickx (Université de la Méditerranée, Marsiglia), ed il Comitato Scientifico, composto equamente da membri del GIDF e del GFP2P, ha strutturato le quattro giornate del congresso in conferenze plenarie (6), keynote lectures (12) e numerose Short Talk/Communications che, insieme ad un numero rilevante di Poster Communications (a cui sono state riservate due differenti sessioni, ed un numero significativo di Flash Presentations) hanno permesso di

raggiungere il ragguardevole numero di 84 contributi scientifici. Le tematiche discusse hanno spaziato, tra l'altro, dalla fotochimica supramolecolare alle nanoparticelle fotoluminescenti, ad assemblaggi molecolari funzionali con applicazioni elettroniche, fotoniche e/o biomediche, alle tematiche energetiche (in particolare alle varie forme di conversione di energia solare), a nuovi sistemi per l'illuminazione (OLED), alla sintesi fotoindotta (con i suoi aspetti legati alla Green Chemistry), alla fotochimica di pesticidi, alla fotocatalisi, alla fotochimica interstellare, alle applicazioni legate ai beni culturali. Non è possibile entrare nei dettagli delle varie presentazioni per ragioni di spazio; riteniamo comunque doveroso citare le conferenze plenarie tenute dai rappresentanti italiani, ovvero i contributi di Luca Prodi (*Luminescent nanoparticles: high brightness for diagnostics, imaging and sensing*), che ha inaugurato il congresso, Maurizio D'Auria (*Stereochemical behaviour of the Paternò-Büchi reaction*), la cui conferenza è stato un omaggio al centennale del contributo di Paternò alla fotochimica moderna, e Lucia Flamigni (*Multicomponent arrays for the conversion of light energy*), che ha messo in evidenza i più recenti progressi verso l'ottenimento fotoindotto di specie chimiche a cariche separate. Il congresso è stata un'occasione perfetta per rinforzare le già esistenti numerose collaborazioni scientifiche tra le società fotochimiche italiana e francese, ed è servito certamente per crearne delle nuove, soprattutto tra i ricercatori più giovani. Inoltre, ha probabilmente posto le basi per un evento più complesso che potrebbe riguardare più Paesi in occasione dell'anno internazionale della Chimica, previsto per il 2011.